Giovedì 28 Giugno 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 153

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 20
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17.
Amministrazione Via Savorgnana N. 18.

« Fiat lux, » [illegible]

Esce o non esce il papa?

Esce o non esce il Papa? Ecco la domanda che, dopo le notizie fatte correre sui giornali della probabile andata del Papa a Castel Gandolfo, si sente ora spesso ripetere nell'ambiente vaticano.

E vi è chi afferma che il Papa, quando nessuno se lo aspetta, uscirà all'improvviso dal Vaticano, in strettissimo «incognito», e andrà diritto a Castel Gandolfo magari in automobile; mentre altri giurano e spergiurano che il Papa non si muoverà dal Vaticano, qualunque siano le condizioni di sua salute e quando anche si reputasse necessario ed indispensabile che il Papa si sottoponesse a qualche cura in una stazione termale o climatica di questo mondo.

Vi è stato un momento, gli scorsi giorni, nel quale tutto pareva concorrere a dare una certa apparenza di verità alle voci di una prossima partenza del Papa dal Vaticano. Si sapeva infatti che il Papa si trovava in condizioni di salute *non molto soddisfacenti per un forte attacco* di gotta prima e poi di nevrastenia o di nostalgia; e che il dott. Lapponi era partito segretamente da Roma e ne era rimasto assente una diecina di giorni.

Sicchè si congetturava che il dottor Lapponi fosse stato a Castel Gandolfo per disporre l'appartamento del Papa, o meglio ancora fosse andato in qualche grande stabilimento termale estero per esaminare le modalità di un soggiorno del Papa più o meno breve in quello stabilimento e vedere dove il Papa fosse potuto star meglio.

E infatti le condizioni di salute del Papa, checchè si dica in contrario, erano e sono abbastanza preoccupanti.

Gli accessi di nevrastenia di Pio X continuano frequenti e lunghi; si risolvono spesso in crisi di pianto che lasciano il Papa molto abbattuto e triste e stanco.

Vi è chi ricorda che, anche mentre era a Venezia come patriarca, il Sarto, otto o nove anni fa, andò soggetto ad attacchi molto forti di nevrastenia; che avevano lo stesso carattere di quelli cui va presentemente soggetto.

Anche allora fu necessario un lungo periodo di riposo e di quiete per far scomparire quegli attacchi; sicchè ora si ritengono non meno necessari per il Papa la quiete e il soggiorno in clima temperato ed ottimo.

Ma invero Pio X non è, specialmente ora, uomo dalle deliberazioni audaci e dalle innovazioni radicali. Se Pio X vi si fosse indotto subito dopo eletto pontefice, forse avrebbe potuto mandare in atto il suo divisamento e uscire dal Vaticano per recarsi dove meglio gli fosse piaciuto, ma ora dopo tre anni di pontificato, quando già si è assuefatto alla «routine» della vita vaticanesca, all'ambiente dei palazzi pontifici, alle passeggiate metodiche e invariate nei giardini del Vaticano, alle udienze e ai ricevimenti periodici e ricorrenti, Pio X, anche a costo di soffrire qualche attacco di gotta più frequente e più violento, o di essere preso dalla nevrastenia e dalla nostalgia, non ardisce più di uscire dal Vaticano e di essere proprio lui il primo a rompere la tradizione della famosa prigionia del Papa.

Ormai *Pio X* ha subìto tutta l'influenza deleteria dell'ambiente vaticanesco sul suo fisico e sul suo morale e ne è stato soggiogato e vinto. Si può quindi esser certi che, se non sopravvengono avvenimenti importanti e gravi, tali da modificare completamente il modo di vedere del Papa e di tutti i suoi consiglieri più fidati ed ascoltati, l'uscita del Papa dal Vaticano rimarrà ancora per lungo tempo un'utopia di sognatori e un pio desiderio dei clericali liberaleggianti, i quali si cullano nell'idea che il passaggio della carrozza o dell'automobile pontificio per le vie di Roma e sopra territorio italiano potrebbe essere il principio di un cambiamento di fronte del Vaticano verso l'Italia e aprire l'adito alla vagheggiata conciliazione.

Ma vi sono invece ragioni fondate per credere che il «teuf-teuf» dell'automobile pontificio *non si udrà per ora nelle* strade della capitale d'Italia, o che, se anche si udisse, il passaggio del Papa non significherebbe affatto il disarmo dei vaticanisti verso l'Italia e non costituirebbe che una delle tante restrizioni sottili o dei furbi sottintesi che caratterizzano la politica del Vaticano, analoga per esempio a quello che permette al Papa di ricevere un sovrano o un principe reale estero quando questi, anzichè dal palazzo dei Sovrani d'Italia, esca dalla sua ambasciata o da un albergo qualsiasi, come se il luogo donde il sovrano o il principe esce per recarsi a far visita al Papa, influisse a far cambiare significato all'atto che esso è venuto a compiere in Roma o a dare al personaggio reale un carattere diverso di quello che ha.

Anche se il Papa uscisse dal Vaticano *per recarsi a Castel Gandolfo* od a Calcutta; ciò non vorrebbe affatto dire che la condotta del Vaticano verso l'Italia sarebbe cambiata. Sicchè, esca o non esca, per l'Italia è completamente indifferente.

I principii del Libero Pensiero

Così nel bollettino del Libero Pensiero vediamo riassunti i principii generali su cui è basata la Federazione:

1. Nell'ordine teorico, la massima larghezza e tolleranza di dottrine filosofiche politiche e religiose — purchè non vincolate a ingerenze d'una data chiesa o sacerdozio;

2. Nell'ordine pratico — o in ciò si distingue da altre congeneri organizzazioni del passato — mira a un intento sociale, mediante un'assidua propaganda del Libero pensiero negli strati popolari, coordinata con un'azione premente sui poteri pubblici, per opportune riforme legislative — dirette a rimuovere le sopravvivenze feudali e medioevali, che ostacolano la emancipazione delle menti e delle coscienze conforme ai nuovi ideali della scienza e della solidarietà umana;

3. Nel cercare gli aderenti, come nel costituire i comitati locali, abbiasi presente che la Federazione internazionale del Libero pensiero è un terreno comune per la lotta offerto a scuole e partiti, separati sul terreno sociale o politico; per cui sotto la bandiera del Libero Pensiero possono stringersi la mano — senza rinunciare alla propria specifica azione nel seno delle proprie distinte organizzazioni socialisti, repubblicani, libertarii e liberali monarchici; sopratutto essa mira ad accostare gl'intellettuali alle classi popolari e queste a quelli per una azione feconda di educazione e di progresso.

IL BRINDISI DI SALETTA

La visita del generale Saletta a Vienna non poteva andar esente da uno scambio di brindisi. Essi contenevano le solite forme cerimoniali di cortesia. La *Neue Freie Presse* però, pur non volendo annettere grande importanza alla cosa, dove tuttavia rilevare il fatto curioso che, mentre Beck nel suo brindisi parlò di re Vittorio come dell' «augusto alleato dell'Austria», il brindisi di Saletta non fa parola dell'alleanza. La tanta dedizione nostra verso l'Austria, via, questo è già qualche cosa!

Le navi da radiarsi

Nei giornali, che pubblicavano il programma navale di Mirabello, metteva tra le navi da radiarsi anche il «Duilio» e il «*Doria*», *mentre si tratta* veramente di «Daino» e «Dora», due vecchie navi ancora del Regno Sardo.

L'Ungheria e la Triplice

Vienna 27. — Batthyany si dichiarò per la Triplice ma soltanto finchè ne farà parte anche l'Italia che gode le tradizionali simpatie ungheresi. Invece qualora l'Italia si staccasse dalla Triplice, anche l'Ungheria dovrebbe uscirne per non essere stritolata dall'anello di ferro che si stringe attorno alla Germania.

Lo spirito guerresco e le scuole

Un americano amico della pace ha calcolato che nei libri di storia usati nelle scuole americane dal 1843 al 1885, il 40 0[0 era consacrato a raccontini di guerre; nei libri usati dal 1885 al 1897 si scese al 28 0[0, nei nuovi volumi è dedicato alle guerre solo il 24 0[0 delle pagine.

Lo sciopero russo si estende

Pietroburgo 27 — L'agitazione per lo sciopero si estende in tutto l'impero. A Pietroburgo continua lo sciopero dei fornai. Lo sciopero dei carradori e dei facchini nella locale stazione Nicolò fu seguito da eguale sciopero in altre stazioni. La consegna delle merci è sospesa; perciò mancano i viveri nelle villeggiature lungo la ferrovia di Pietroburgo.

RIVISTA AGRARIA

Per la futura coltivazione del frumento

Il frumento sta procedendo verso la maturazione e la mietitura non tarderà ad effettuarsi, sicchè il buon agricoltore deve già fin d'ora pensare alla futura coltivazione, provvedendosi di un buon seme affine di potere elevare il suo prodotto.

Ben a ragione il Risler dice che, fra tutti i miglioramenti che si possono introdurre dalla maggior parte degli agricoltori, quello che darà il maggior profitto, quello che renderà la coltivazione assai più rimuneratrice, è la scelta più accurata del seme.

Il buon seme non si può ottenere che mediante un'accurata selezione.

La necessità di migliorare il seme, cercando solo il più adatto, e quello capace di fornire piante robuste, deve essere universalmente sentita.

La selezione presenta il grande beneficio di elevare la produzione, conservando le varietà meglio acclimatate e che sono sempre preferibili.

E' una pratica che deve essere diffusa nelle nostre campagne, perchè chiunque può eseguirla, non richiedendosi speciali attitudini, nè spese di sorta; basta un po' di buona volontà per parte dell'agricoltore.

E' un mezzo per liberarsi una buona *volta dall'industriale, il quale* vende il grano da seme a un prezzo elevato, tale da compensargli tutte le spese fatte per ottenerlo ed avere anche un discreto beneficio, che potrebbe invece andare a totale vantaggio del coltivatore.

All'estero la selezione si fa da tempo e si è potuto mettere in evidenza quali sorprendenti risultati si possono ottenere con l'applicazione di questa pratica.

Le nostre varietà, quantunque poco produttive, danno un prodotto di qualità pregiata, per nulla inferiore a quello che si ha dalle più produttive qualità estere. E questa asserzione non la si deve ritenere parte di esagerato chauvinisme. I grani teneri che si producono nell'Alta *e nella media Italia sono giustamente* stimati perchè meglio delle varietà estere si presentano alla panificazione. I grani duri delle regioni meridionali sono ricchi di glutine e meglio di ogni altra varietà risultano atti alla fabbricazione delle paste.

Le nostre varietà hanno un potere riproduttivo limitato ed è su questo punto che deve basare tutto il lavoro di selezione degli agricoltori, lavoro che non richiede abilità speciali.

Come correggere i vini aspri.

L'asprezza di un vino è dovuta, in primo luogo, all'eccessiva quantità di tannino che contiene. Per correggere un tale difetto il cantiniere ha a sua disposizione due mezzi: la chiarificazione e il taglio.

Con la chiarificazione si precipita parte del tannino, col taglio si uniscono due tipi di vino di ricchezza tannica differente.

La chiarificazione, certamente, non può far precipitare che una certa quantità di tannino, quindi molte volte, si è costretti ricorrere al taglio che si fa, come abbiamo detto, con vini poveri di tannino.

Si comprende che il taglio non è una operazione che si può praticare a casaccio, tutt'altro. Bisogna prima fare delle prove in piccolo e poi eseguirle in grande.

Femminismo giapponese

Il primo diploma di dottore conferito dall'università tedesca di Marburg è toccato a una studentessa giapponese, la sig.na Jada-Mata di Kummoto: la sua tesi fu molto lodata dalla facoltà.

Miserie scolastiche italiane

Nel 1901-902 in 17 comuni del regno d'Italia *non potevano essere aperte* le scuole elementari. Così afferma la statistica ufficiale delle scuole primarie! Le cause? 1. mancanza di maestri; 2. motivi di salute pubblica o altri. Si noti che in questi 17 comuni non si trovavano nemmeno scuole private.

Un prete che piglia moglie.

La *Tribuna* ci fa sapere che a S. Vito dei Normanni (provincia di Lecce) hanno suscitato scandalo le richieste del parroco della vicina frazione di San Michele Salentino presso il sindaco per le debite pubblicazioni di matrimonio con una contadina del luogo. Gli scandalizzati se la pigliano con l'autorità ecclesiastica e vogliono la scomunica del prete, sincero e ragionevole.

Per le famiglie dei coscritti

Da qualche tempo l'amministrazione militare corrisponde modesti sussidi alle famiglie povere dei militari richiamati alle armi per un periodo d'istruzione, preoccupandosi giustamente del disagio economico che ad esse può derivare da tale richiamo.

Questo provvedimento adottato in omaggio ad un principio di giustizia altamente sociale, offre argomento alla sottogiunta del bilancio della guerra (relatore on. Pais) di proporre nella relazione che tale beneficio debba essere esteso a quelle famiglie che vengono private del valido appoggio del loro capo per effetto dell'obbligo del servizio di leva.

La relazione considera la proposta sotto l'aspetto finanziario; dice:

« Parrebbe che, data la proporzione, la spesa occorrente per tutto l'esercito dovesse essere molto rilevante ma, ove si consideri che la maggioranza dei militari, richiamati alle armi ha già costituita una famiglia; che, come si rileva dalle statistiche demografiche, la costituzione della famiglia avviene in proporzione indiretta della ricchezza; ne deriva che il compenso viene necessariamente ad essere corrisposto ad un numero di famiglie, il cui esponente proporzionale è molto rilevante in rapporto alla totalità dei richiamati.

« *Invece, gli inscritti di leva solamente* in via eccezionale si presentano alle armi avendo già a carico una famiglia propria, della quale specialmente, se non esclusivamente, è doveroso tener conto, poichè la famiglia di origine (genitori, avi, sorelle nubili, ecc.) trova la tutela della propria compagine nell'istituto delle assegnazioni alla terza categoria, disposte dalla legge sul reclutamento ».

Esamina poi le norme che regolano siffatta concessione presso gli eserciti esteri ed osserva: che in Francia già si corrisponde un assegno annuale alle famiglie bisognose degli inscritti riconosciuti quali « sostegno di famiglia » ed il relatore fa formale proposta che, sopratutto in vista *della riduzione della ferma e della dimi*nuzione dei titoli d'esenzione, sia corrisposto alle famiglie degli inscritti un congruo compenso annuale, e si augura che il governo voglia prendere in esame ed avvisare i mezzi opportuni per tradurre in atto la proposta stessa, sulla quale la Giunta, pure apprezzando le idee del relatore, si è riservata ogni suo giudizio.

E si noti inoltre che quand'anche presso di noi si voglia dagli inizi corrispondere un compenso alle famiglie originarie bisognose degli iscritti, l'onere pel bilancio non potrà essere eccessivo poichè per i casi di esenzione dal servizio militare è stata solamente proposta la diminuzione e non la totale abolizione, come in Francia.

Ad ogni modo, riconosciuta la giustizia del provvedimento, si impone la necessità di tradurlo in atto, e ciò sia per il fine immediato ed altamente morale, che si propone, sia per il benefico effetto che ne deriverebbe, in quanto varrebbe certamente ad affievolire l'efficacia dei mezzi coi quali alcuni sconsigliati si argomentano di combattere l'esercito ed il preteso militarismo.

E qualora con ciò si ritenesse soverchiamente aggravato il bilancio, alla relativa spesa si potrebbe far fronte mediante la tassa militare, in vigore in Svizzera, in Austria ed in Francia, la cui ragione riposa in un ordine di considerazioni di equità, avendo essa per iscopo di stabilire un equilibrio tra chi concorre con la prestazione personale alla difesa del paese e chi da questa prestazione per varie cause è esentato.

Essa s'impone sopratutto ora che, colla proposta riduzione della ferma a 2 anni e la conseguente abolizione di parecchi titoli di esenzione dal servizio militare, i casi di assegnazione alla terza categoria costituiranno un vero diritto eccezionale, per modo che l'onere del contributo cadrebbe su quei pochi cittadini che vengono a risultare in condizione di speciale favore rispetto a tutti gli altri, che prestano servizio personale.

E per questa parte il relatore conclude:

« La disposizione legislativa, colla quale fosse concesso un sussidio alle famiglie bisognose dei coscritti onorerebbe il Parlamento e darebbe all'Italia uno dei primi posti in questa parte della legislazione militare-sociale ».

Fra gli italiani d'oltre confine

A proposito dei Gesuiti a Trieste.

Si era parlato di alcuni terreni di Trieste siccome futura sede del convento e della Chiesa dei Gesuiti in quella città. Ora, fu presentata al Municipio la domanda di permesso di fabbrica per due case sui fondi accennati.

L'istanza è firmata dal Vescovo monsignor Nagl per la « Fondazione per le Ss. Missioni ed esercizi ». Si tratta di demolire tre case e di costruire sul fondo risultante due edifizi, che, dai piani presentati appariscono destinati a ordinarie abitazioni con appartamenti separati. Ciò nulla toglie alla serietà della minac*cia, d'altronde confermata di una prossi*ma venuta dei Gesuiti a Trieste; perchè dall'un canto gli edifici progettati possono benissimo essere adattati successivamente ad un istituto dei Gesuiti e dall'altro canto resterebbe ancora a disposizione del Vescovo in quella località la superficie necessaria ad altro fabbricato.

Francesco Giuseppe alle manovre navali.

I giornali di Vienna dicono che pochi giorni dopo le manovre imperiali in Slesia, cui interverrà anche il capo dello Stato *maggior generale russo*, l'imperatore Francesco Giuseppe assisterà alle manovre navali. Partirà la sera del 10 settembre; probabilmente si recherà a Fiume, dove salità a bordo del «Miramar» che lo porterà a Ragusa. Qui alloggerà al palazzo municipale, dove si stanno già allestendo gli appartamenti.

L'INGHILTERRA E GLI ANARCHICI

Londra 27. — Essendo corsa voce che in una conversazione il presidente dei ministri avrebbe preconizzato la adozione di misure legali più severe riguardo agli anarchici in Inghilterra, lord Knollis dichiara che nessuna conversazione di questo genere ebbe luogo ieri.

Ancora le bombe di Ancona.

Ancona 27 — Le supposizioni che si *fanno in seguito al risultato delle indagi*ni dell'autorità a Castelferretti, escluderebbero pel modo con cui erano confezionate le bombe e pel luogo distante dalla ferrovia ove si trovarono, che fossero destinate ad essere poste ovvero lanciate al passaggio del treno reale.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Verzegnis

27 giugno. **Oh che bella festa!** — (Continuazione vedi n. 151). Il R. Ispettore scolastico giunse dunque ad Intissans accolto dallo sparo dei mortaretti, dal suono delle campane e da qualche evviva..., più o meno cosciente. Si cambiò dei vecchi vestiti — quelli che portava quando consigliava l'unione — ed indossò quelli che porta quando predica la divisione...

Entrò nella nuova scuola.... vide che i banchi non erano quei nuovi fiammanti che si fecero vedere al Cons. Scolastico, che i *fanciulli* non erano sì fitti com'egli sognava, che il cesso non corrispondeva al progetto.

Tuttavia egli affrontò il compito d'insediare l'insegnante, si picchiò la fronte e dalle labbra scaturì il nuovo verbo lodante la tenacia di quei frazionisti per non aver voluto mandare per 2 anni i loro bambini alle scuole aperte del Comune e dicente che in forza di questo metodo di nuovo conio essi hanno vinto o che a fare altrettanto otterranno anche le altre frazioni.

A me parve d'essere..... nell'altro mondo, quando mi venne ciò riportato.... tosto chiesi ed ottenni il permesso di ritornare.... di qua, ove mi domandai se era possibile che queste cose le avesse dette il prof. Luigi Amadeo Benedetti, quello stesso che fino a 4 anni fa voleva l'accentramento di queste scuole e che *biasimava me ed il R. Prov. agli studi* perchè favorevoli all'istituzione d'una scuola nella frazione di Chiaicis; quello stesso che allora mi disse che dopo l'intervento del R. Provveditore egli non si sarebbe più immischiato nelle questioni scolastiche di Verzegnis perchè, mi soggiunse testualmente, « ove entra il maggiore, cessa il minore »; quello stesso che 3 anni fa mi suggerì che almeno si costruisse un nuovo ed unico locale scolastico per le altre 3 frazioni; quello stesso Ispettore che allora mi disse che avrebbe contrariata fino all'ultimo l'istituzione d'una scuola qualsiasi nella frazione di Intissans.

Ebbene. Lo scorso anno si interpellò il corpo elettorale sulla questione scolastica di questo Comune ed io proposi il quesito precisamente come suggeritomi dall'Ispettore, e poi sapete cosa avvenne? Gli amici dell'Ispettore votarono contro; ciò non ostante il quesito ottenne l'adesione della maggioranza; dopo di che credete che l'Ispettore sia venuto ad aiutarmi? Tutt'altro!... Egli invece teneva assidua corrispondenza cogli.... altri e lo scorso mese di febbraio arrivò perfino a scrivere al Sindaco: «attenderò ancora un mese e poi metterò tutte le mie forze per».... far ottenere la scuola al Intissans. E per punta disse un giorno al l'ex Sindaco Cella Vittorio che se era soltanto lui, l'Ispettore, Intissans, diritto o meno, otteneva la scuola!

Ergo! O Consiglieri Comunali del Circondario scolastico di Gemona! obbedite l'Ispettore se non volete incorrere nel rischio che vi venga suonata dai suoi protetti.... l'Ave Maria da morto come venne realmente suonata sabato sera 23 giugno per conto dell'amor vivente

Giovanni Billiani
Consigliere Comunale

Cividale

27 giugno. **Ufficiali austriaci.** — Gran numero di ufficiali dello Stato maggiore austriaco, che si trovano ora a Cormons, si porteranno fra qualche giorno per una gita qui a Cividale. Il ritrovo è stabilito all'albergo al Friuli, dove fu già ordinato un lauto banchetto.

A tal'uopo sono già impegnati quasi tutti i vetturali di Cormons. A Cividale saranno ricevuti da quelle autorità.

Disgrazia. — Oggi verso le 17 il calzolaio Tomat L. di Borgo San Pietro, era intento con un roncone a fare un cono. Sbagliato un colpo, si recise netto al di sotto della prima falange, il dito pollice della mano sinistra. Soccorso da alcuni passanti venne accompagnato dal dottor Accordini il quale ordinò il trasporto del ferito allo Spedale per la pronta medicatura. Il Tomat dovrà portare il braccio al collo per parecchi giorni.

Sacile

27 giugno. **Una lettera del dott. Angheben** — Il dott. Angheben ci prega di pubblicare la seguente risposta alla lettera del dott. Selmi comparsa sul *nostro giornale in data 25-6-06:*

Sig. dott. Selmi,

È la seconda volta che mi prendo la briga di rispondere alle vostre insinuazioni, e per la seconda volta pubblicamente dichiaro che è falso quanto avete scritto.

Infatti è stato precisamente contro il parere di colui che col vostro fare da superuomo chiamate ironicamente «cosi detta illustrazione scientifica» che io, *proprio io*, ho voluto che la signa Savio subisse l'operazione, trovando necessario di non lascia crescere a loro bell'agio i tumori che la travagliavano.

Ma queste cose le sapete meglio di me, come sapete anche che io avevo consigliato la famiglia a farla operare da persona competente, non da chi, non avendo saputo fare diagnosi esatta, prometteva di rimandare a casa l'inferma perfettamente guarita dopo 10 giorni, mentre, essendo già trascorso quasi un mese e mezzo dal brillante atto operativo, ora sta per licenziarla con un troppo significante «parmi guarita».

E passiamo alla seconda parte.

Deve certamente aver fatto colpo nel pubblico, la notizia di quel bambino testè venuto sotto le vostre cure, ma la informazione che con tanto slancio avete pubblicata non è completa. Voi nella fretta dello scrivere avete dimenticato le date, ed anche quelle hanno la loro importanza.

Il bambino (e non i bambini) da voi operato in questi giorni di calcolo alla vescica, ebbe ricovero in questo ospitale, di cui così amaramente rimpiangete la perdita, dal febbraio u. s.; non è vero che è carina la vostra trovata? Ma sapete voi adesso che cosa sarà della vostra salute fra quattro mesi? Vi assicuro che potreste avere anche voi un calcolo vescicale o qualche cosa di peggio, sebbene oggi siate bello, vegeto e robusto.

Del resto se dopo un anno e mezzo da che voi mi onorate della vostra sorveglianza speciale, spiando e facendo spiare ogni mio atto, ogni mia prescrizione, non ne sapete citare di più belle, davvero che posso andare altero dell'opera mia.

E se seguissi i vostri sistemi, potrei anch'io citarvi casi non guariti sotto le vostre taumaturgiche cure e risanati dopo la mia povera assistenza; ma, lo sapete, non è il mio forte quello di pubblicare per i caffè o sui giornali, la mia reclame a colpi di gran cassa.

Pover'uomo! a quali mezzi siete costretto a ricorrere per aumentare l'ormai troppo scarso numero di coloro che amano essere curati col famoso intelletto d'amore.

E dire che vorreste tacciare gli altri di slealtà collegiale!!

Vi interesso intanto di non seccarmi più con queste noiose diatribe, perch' io ho il mio tempo impegnato per la mia professione e non posso sprecarlo in misere ciancie. *Angheben dott. Roberto*

Pordenone

27 giugno. **Promozioni senza esame alla «Scuola tecnica».** — Classe I.a A; Inscritti 22. Corazza Maria, Faioni Giuseppina, Marcolini Antonio, Poletti Caterina, Poletti Luigi, Romano Rinaldo, Tin Maria, Zanussi Rosina, Zavagno Ida, Zorzi Antonio.

Classe I.a B; Inscritti 25. Chiaradia Domenico, Mascherin Giuseppe, Polesello Bortolo, Puppa Umberto, Sardi Giov. Battista, Venier Silvio.

Classe II.a; Inscritti 26. Boreau Camillo, Cadelli Margherita, Chiaradia Augusto, Faulin Maria, Ferro Antonio, Fumo Giusto, Milani Giuseppe, Missana Anna, Montanari Giuseppe, Taldeva Giacomo, Romano Gaetano, Sam Enrico, Sam Rosina, Sartori Emma, Scarpa Amelia, Signori Cesare, Stefanutti Dante, Stimamiglio Giovanni, Tomadini Pietro, Zanussi Francesco.

Tarcento

27 giugno. **Teatro Sociale.** — La *prima rappresentazione* dell'opera «La Traviata» avrà luogo domani sera, giovedì 28 corr. Ecco l'elenco dei principali esecutori, i quali, dicesi, siano veramente buoni:

Violetta, E. Ferrari; Alfredo, Roberto Adorni; Giorgio, Dante Calcesi; Gastone, G. Castagnoli; barone, Gasparini.

Palmanova

27 giugno. **Teatro.** — Domani sera la compagnia comica e di canto fratelli Silvestri comincierà un corso di rappresentazioni al «Politeama».

Conferenza scolastica. — Giovedì 5 luglio p. v. il prof. Rizzotti, ispettore scolastico dei *Mandamenti di Palmanova* e Cividale terrà qui un' importante conferenza didattica. Dopo la conferenza si discuterà di argomenti attinenti alla scuola e ai docenti.

Gemona

28 giugno. — I funerali di don Valentino Baldissera riuscirono imponentissimi, tutti i negozi chiusi, folla immensa, erano rappresentati molti comuni e l'Accademia di Udine.

CRONACA CITTADINA

Libero Pensiero

Le adesioni al Libero Pensiero si ricevono presso il sig. Enrico Zilotti, Via Poscolle 79, membro del Comitato provvisorio, che funge ora da cassiere.

Prossimamente verrà indetta una nuova seduta per la nomina del Comitato effettivo.

⁂

Ai tre temi, annunciati ieri, che verranno svolti al Congresso del Libero Pensiero a Milano, sono da raggiungersi altri due e precisamente:

(4) **Laicità della Scuola.** — Stato di fatto e proposte pratiche per conseguire la laicità integrale dell' insegnamento pubblico.

(5) **Proposte varie delle Sezioni**, tra le quali il tema, accolto dal Comitato, proposto dalla Lega degli interessi femminili: *Perchè la Donna è un ostacolo alla laicità.*

La trasformazione del Teatro Sociale

Ieri abbiamo avuto occasione di parlare col signor G. D'Odorico, il nuovo proprietario del Teatro Sociale, il quale, da noi interrogato, disse che ancora non sa neppur lui a quale uso adatterà l'edificio.

Però egli preferirebbe conservarlo ad uso teatro, facendogli subire delle modificazioni, secondo le esigenze moderne, per renderlo più popolare.

Così la prima fila di palchi verrebbe trasformata in una loggia e il loggione, a gradinata, comprenderebbe lo spazio oggi occupato della quarta fila di palchi e dal loggione.

Inoltre, il palcoscenico verrebbe, al caso, ingrandito, se il signor Morpurgo intendesse cedere una parte del fabbricato adiacente, sicchè si renderebbe possibile il dare anche spettacoli grandiosi.

Infine, sempre se gli accordi coi proprietari lo rendessero possibile, verrebbe praticata una uscita ausiliaria, sul cortile della casa del signor Michieli, uscita che farebbe capo ove ora sono gli spanditoi.

Ma per decidersi ad adottare quest'idea il sig. D'Odorico desidera prima sentire l'opinione del pubblico per non fare opera che poi a questo non piacesse, e soprattutto avere la certezza che non verrà fatto un altro teatro, perchè in tal caso egli verrebbe a rimettere dei denari senza alcuno scopo.

Al «Lavoratore friulano»

Il *Lavoratore friulano* di sabato si preoccupa delle prossime elezioni amministrative ed accenna alle non lievi difficoltà in cui si aggira il partito socialista tutte le volte che deve prepararsi alle lotte elettorali.

Spesso, dice il *Lavoratore*, per loro socialisti è difficile e talora impossibile ritrovare una formula che concilii le necessità pratiche del momento con la rigida osservanza dei principî e della disciplina ai deliberati dei congressi.

Gli avversari del socialismo, continua il *Lavoratore*, cercano di sfruttare queste circostanze, anche abdicando per un momento alle loro tradizioni di partito, ai loro metodi soliti, e si avvicinano ai socialisti, tentando di accaparrarsi il loro appoggio per combattere gli avversari e *per indurli, in una parola, a fare il loro gioco* non sempre onesto.

Queste parole di colore oscuro sembrerebbero, di primo acchito, rivolte alle congreghe clerico-moderate o quanto meno a certi radicali di nostra conoscenza, i quali non vivono che per il potere e, quando sono prossimi ai perigliosi momenti elettorali, col sorriso delle *generose* sulle labbra, cercano di adescare i passanti e battono disperatamente il *chitet* per adunare gli ascari, provengano poi questi dal circolo cattolico o dal circolo socialista, poco importa: basta che votino.

Proseguendo però nella lettura dell'articolo, si comprende tosto che il *Lavoratore non allude agli amici di via della* Posta, verso i quali sta facendo la voltata; ma si riferisce specialmente a quei radicali che non la pensano con la testa degli avvocati Girardini e Nardini.

Sentite che cosa dice:

«Così pure quella frazione democratica «massonica, formatasi con propositi di ri«sanguare le file della democrazia friulana «e trasformatasi invece in una accolta di «individui che vogliano su di un giornale, «fatto sulle falsa riga di quelli alla Cam«ber, tutti gli odi delle loro anime nere, «non potrà non essere da noi combattuta».

Grazie infinite, signori socialisti!

Prima però di negarci il vostro appoggio, aspettate almeno che ve lo chiediamo, perchè finora, ci sembra, non ne abbiamo sentito affatto il bisogno, anzi al contrario vi abbiamo sempre detto in piena faccia come la pensiamo a vostro riguardo.

Entrambi proseguiamo per strade ben determinate e difficilmente ci incontreremo se non per combattere il prete e per difendere gli oppressi contro gli oppressori.

E' bensì vero che tempo fa ci siamo trovati perfettamente d'accordo nello smascherare e deplorare il contegno proteiforme di qualche pseudo-radicale trafficante col clero; ma se la sostanza ci univa la forma ci divise.

Noi, seguaci del famigerato Camber, ne abbiamo fatto senz'altro il nome, credendo così di giovar al popolo turlupinato; voi al contrario avete tirato un pietoso velo, uniformandovi alle massime di San Ignazio di Loiola.

Sentite, egregi compagni. Siamo persuasissimi che tra le vostre file vi siano degli uomini di cuore e di fede, che esercitano la missione del socialismo come un apostolato; ma siamo convinti d'altronde che questi rappresentano una esigua minoranza, mentre la massa, entusiasta, è vero, ma digiuna d'ogni coltura politica, segue inconsciamente le mosse di quei mestieranti furbacchioni che, abilmente disseminati nelle diverse frazioni del partito democratico, hanno la nobile missione di vendere fumo e di far passare la volontà del.... *Paese.*

Certe *giravolte* non sono conciliabili se non con la necessità assoluta di curare gli interessi di quella clientela politica che giunta ormai al lumicino, vuole a tutti i costi superare la crisi.

Queste considerazioni non vi devono tornar nuove, perchè costituiscono il *leitmotiv* della nostra campagna. Le abbiamo sempre fatte, e quando vi associaste a Girardini nel civile intento di applicarci il bavaglio, e quando lo minacciaste con la graziosa burletta del *taglio dei ponti*, e quando finalmente, inteneriti dei suoi piagnistei avete riparato sotto le sue provvide ali per mettervi al sicuro dal vento elettorale.

Noi, signori proletari, siamo sempre gli stessi, ed avrete il campo di studiarci e di conoscerci quanto prima, mentre voi per *integrare e coordinare le forze socialiste* avete mutato cento volte di casacca e finirete, come del resto avevamo pronosticato, per sostenere vostro malgrado quelli uomini, dei quali fino a ieri avete lamentato l'incoerenza politica, l'incapacità amministrativa e lo carambole coi preti.

Non è l'odio delle nostre «anime nere» che ci spinge a combattere le persone; non è la speculazione sugli effetti che i colpi di penna possono produrre sulla libra degli avversari, quella che ci guida nella lotta. Questi metodi li lasciamo a quei tali che per tanti anni, pur di mantenersi in gambe, non cessarono di assassinare la riputazione degli uomini e la pace delle famiglie.

Consultate le vecchie gloriose edizioni del *Paese*; consultate i giornalucoli che gli servirono da battistrada; ed allora forse potrete stabilire quali siano i veri, i soli, i degni seguaci di Riccardo Camber.

Noi abbiamo sempre detto la verità nuda e cruda, senza reticenze e senza tentennamenti, perchè, lo ripetiamo forse per la trentesima volta, siamo liberi da qualsiasi influenza e non temiamo di urtare amici o avversari che siano.

Non ci serviamo della politica per soddisfare alle nostre ambizioni o per avvantaggiare i nostri personali interessi, e quindi non abbiamo nè persone nè clientele da sostenere ad ogni costo.

Abbiamo cercato e cercheremo sempre di sventare possibilmente i soprusi e le porcherie che possono recar danno al pubblico bene, senza ricorrere ai pietosi silenzi e all'artificio della frase, per attenuare i difetti dei compari.

Ecco il nostro programma! Quindi le insolenze del *Lavoratore* non ci toccano, nè punto ci preoccupa la sua dichiarazione di guerra.

Piccolo incendio

Questa mattina alle 5 prese fuoco il camino della casa n. 70, di proprietà degli Stimatini, in Via Tiberio Deciani, abitata dal nonzolo della chiesa dell'ospitale. Accorsero subito sul luogo i pompieri col loro comandante Petoello e l'ing. Cantoni, ma il minuscolo incendio era già stato *spento dei casigliani. Il danno è lievissimo.*

Alla scuola di magistero a Firenze

Apprendiamo che la signorina Ines Fanna, di Udine, che fu allieva al collegio Uccellis e che alle nostre scuole normali ottenne la licenza con diploma d'onore, passata poi alla scuola di magistero femminile di Firenze, ha compiuto ora il primo corso con splendida classificazione e cioè 420 punti su 450.

Lo scontro ferroviario di Casarsa

Il bevitore Gabriele Sambuco, ch'era stato arrestato in seguito allo scontro avvenuto l'altro ieri alla stazione ferroviaria di Casarsa, venne posto ieri in libertà avendo egli potuto dimostrare che sopra di lui non poteva cadere nessuna responsabilità.

Scolaro ferito

Lo scolaro Bruno Piutti d'anni 11 venne questa mattina colpito da un pezzo di vetro lanciatogli da un suo compagno. Accompagnato all'ospitale il medico di turno gli riscontrò una ferita da taglio alla regione periorbitale esterna di destra guaribile in 8 giorni.

L'Accademia per don Baldissera

Ai funerali del compianto cav. don Valentino Baldissera l'Accademia di Udine sarà rappresentata dal Sindaco di Gemona, al quale il presidente prof. cav. Marchesi inviò il seguente telegramma:

«*Sindaco* — Gemona

Accademia udinese invia un mesto affettuoso saluto salma benemerito socio Valentino Baldissera e prega V. E. rappresentarla funerali.

Marchesi, presidente».

Inghiotte due denti

Stamane l'ostessa Fabbro Barbara d'anni 48 da Udine, ora esercente in Colloredo di Prato, ricorse alle cure dell'ospitale nostro, avendo in sbaglio inghiottito due denti posticci che le rimasero nell'esofago.

I due denti le vennero sospinti nel ventricolo, sicchè.... non sono del tutto perduti.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri offrirono: in morte di *Caterina Moro ved. Salibadini*, Chiesa dott. Giuseppe, Rivignano, L. 2; in morte di *Bassi Luigi di Giulio*, Pellegrini Antonio L. 2.

Alla Società protettrice dell' Infanzia elargirono: in morte di *Rosa Cimadori*, Pietro d' Orlandi L. 1; in morte del *co. Groppiero*, Angelo Danielis L. 2; in morte di *Morpurgo* di Venezia, Angelo Danielis L. 1; in morte di *Luigi Bassi*, Evaristo Reccardini L. 1.

Non ha da pagare lo scotto

Ieri certo Solagna Vincenzo fu Giovanni d'anni 35 da Feltre (Belluno) entrò alle 13 nell'albergo «Europa» al viale Stazione, ordinò da mangiare e dopo consumato il cibo e le bibite che gli furono servite per un importo di lire 1.75, dichiarò di non avere denari per pagare.

Venne arrestato dalle guardie, chiamate dal cameriere dell' albergo.

Bollettino meteorologico

28 giugno ore 8. Term. + 22.9. Minima all'aperto nella notte + 16.4. Barometro 756. Stato atmosferico: Bello. Pressione: stazionario

Ieri: Bello. Temper. massima + 31.7, minima + 19. media + 24.87.

Licenze e promozioni

Le promosse senza esami nelle Scuole complementari

Corso I, sezione A., Cricco Giovanna, Famea Antonietta, Fattori Maria, Fiore Luigia, Goggioli Laura, Merlo Marcella, Mestroni Laura, Minozzi Clara, Pellegrini Angelina, Varisco Giorgina, Vorzegnassi Ada.

Sezione B., Bergagna Teresa, Della Vedova Emilia, Maglatris Giuseppina, Marchesi Laura, Marchesini Marianna, Marzona Ida, Rafaelli Gioconda, Rossi Ortensia, Tieghi Ines, Travagini Ines, Vau Irma.

Corso II., Antonelli Anna, Ardito Giuseppina, Attimis Giuseppina, Basaldella Ida, Battistella Francesca, Battistella Lina, Boschetti Elda, Bulfoni Anna, Cappellaro Maria, Chiesa Mercedes, Del Fabro Maria, Dell' Agostino Erminia, Feruglio Gemma, Fioreancig Livia, Goggioli Caterina, Nasutti Italia, Ronzoni Nella, Schiff Maria, Spangaro Erminia, Stellini Emma, Tollini Iza, Venuti Isabella, Zuppelli Girolama.

Licenza complementare senza esame

Aiolfi Maria, Brunetta Ildegonda, D'Aronco Santa, Doison Maria, Del Fabbro Rina, Leonarduzzi Noemi, Menis Olga, Pittino Margherita, Rasman Carmela, Rigatto Adelia, Simonitti Teresa, Stefanutti Giovanna, Vezzani Angiolina, Zagolin Clelia.

Le promosse dal I Corso Normale

Alfieri Vittoria, Angeli Evelina, Antonietti Anna, Bergagna Letizia, Bonanni Anna, Boscariol Angela, Chiaruttini Marta, Cinelli Giuseppina, Corazza Angelina, Croatto Giuditta Dal Favero Giovanna, Dell' Agostino Maria, Del Bianco Orsolina, Della Schiava Maria, Della Vedova Anna, Della Vedova Maria, Fancello Pia, Fusari Pia, Ive Ermelinda, Jussigh Ida, Marangoni Leonilde, Moretti Ines, Periotti Clementina, Petris Onorietta, Rieppi Luigia, Rovere Clementina Sandri Natalia, Tomezzoli Teresa, Tonizzo Teresa, Zannoni Placidia, Zennaro Emilia.

II.o Corso Normale

Battaglia Giovanna, Rossi Estor, Brida Elisa, Bulfon Margherita, Castellani Brigida, Cavalluri Caterina, Cucchiero Giustina, Dal Dan Giovanna, Del Bianco Vincenza, Feruglio Francesca, Landi Maria, Lazzaro Teresa, Minissini Maria, Modotto Isolina, Moretti Gemma, Moro Lina, Oddo Ada, Pasqualis Elisa, Petrin Lina, Picotti Rosa, Toffoletti Margherita, Toscani Ielda, Urbani Fridda, Venerus Maria, Vidoni Giovanna, Zagolin Cesira.

In questa classe furono promosse *tutte* le allieve.

Licenza Normale senza esame

Antoniazzi Amalia, Dal Dan Maria, Del Faccio Rosa, Falusca Ernesta, Gerussi Ardemia, Lunazzi Anna, Mesis Angela, Michielli Chiara, Pellegrini Doralice, Ronzoni Lidia.

Istituto Uccellis
Scuola complementare pareggiata

Risultato dello scrutinio finale. Ottennero la promozione alla classe II.a le signorine:

Bianchi Lucrezia, Colautti Elsa, De Risi Maria, D' Orlandi Fides, Ermacora Maria, Ermolli Valeria, Feruglio Giuseppina, Grossor Rosina, Marcotti Vera, Messeo Antonietta, Melocco Luigia, Mocenigo Maria, Morassi Angela, Pagani Anna, Perosa Lucilla, Pettoello Maria, Plebani Lia, Pogutz Carolina, Politi Antonietta, Trani Elsa, Vuga Giuseppina, Carnelutti Gemma, De Poli Antonietta.

Furono promosse alla III.a classe le signorine:

Anelli Monti Maria, Baschiera Lina, Baschiera Rita, Comelli Ada, Dedini Ottilia, Gentilli Eurica, Pogutz Bianca, Rodolfi Lucia, Rodolfi Elena, Sachs Alice, Tosolini Maria.)

Conseguirono il diploma di licenza senza esami le signorine:

Bortolotti Emma, Del Missier Maria, di Caporiacco Ines, di Colloredo Bianca, Mantovani Maria, Micoli Maria, Orzan Gisella, Pennato Rosina, Siron Argia.

Servizio delle Vetture di Piazza

Il Sindaco vista la domanda presentata dai pubblici vetturali del Comune, intesa ad ottenere una sistemazione definitiva per le stazioni, di fermata delle vetture di Piazza; sentita la Giunta Municipale nella seduta del 15 corr. mese e nella considerazione che il chiesto provvedimento risponde favorevolmente alle esigenze del pubblico servizio, portando comodità ai cittadini e vantaggio agli stessi vetturali, ordina che a datare dal 1 luglio p. v., ed in via d' esperimento, le pubbliche vetture stazioneranno per turno e per la durata di giorni 3 nelle seguenti località:

Piazza Vittorio Emanuele	vetture	10
Via Mercatovecchio	»	6
Stazione ferroviaria	»	10
Piazza Garibaldi (*turno giornaliero*)	»	2

I turni di stazionamento verranno stabiliti dall' Ufficio di Vigilanza Urbana, al quale si faranno pervenire gli eventuali

reclami per inosservanza delle presenti disposizioni o per infrazione all'orario di servizio dei pubblici vetturali, come all'art. 13 del Regolamento in vigore per le Vetture.

Le vetture cioè dovranno trovarsi nel sito od in servizio dalle ore 8 ant. alle 10 pom. dal 16 ottobre al 15 febbraio, e dalle ore 7 ant. alle 10 pom. dal 16 febbraio al 15 maggio, dalle ore 6 ant. alle 10 pom. dal 16 maggio al 15 settembre, e dalle 7 ant. alle 10 pom. dal 16 settembre al 15 ottobre.

Durante la notte fuori dell'orario e precisamente un'ora prima della partenza dei convogli dei passeggeri dovranno trovarsi nei siti stabiliti a seconda del turno ad essi (vetturali) assegnato nella concessione e così pure presso la Stazione Ferroviaria.

Mercato odierno

Frutta.

Ciliege 24, 16, 25, 20, 35, 30, 32, 26, 15, Marinelle 20, 22, 18.
Uva crispina 35, 23, 25, 20.
Uva Ribes 22.
Pere 20, 22, 30.
Prugne 15, 20, 17.

Legumi.

Piselli 10, 12, 14.
Tegoline 25, 22, 20.
Pomidoro 35.

Granaglie.

Granoturco 13.40, 15.40.
Segala 11.—, 12.—.
Cinquantino 12.50, 13.50.

Bozzoli

Gialli nostrani 3.46, 3.55, 3.60.
Incrociati 2.20, 3.—.
Scarti 1.25, 1.90.
Doppioni 1.10, 1.15.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

(*Udienza 27 giugno*)

Presidente: Giudice Zamparo; P. M.: agg. Torresini.

Contrabbandi. — Cencig Pietro ed Antonio, per contrabbando di polvere da mina, sono condannati alla multa di lire 500 caduno, applicata la legge del perdono.

— *Ruttar Maria*, per contrabbando di sale, è condannata alla multa di lire 61, applicata la legge del perdono.

— Bonetti Luigi, accusato di introduzione nel Regno di piante di vite per via non doganale, viene condannato alla multa di lire 56, applicata la legge del perdono.

Un appello. — Mizzau Tomaso, appellante dalla sentenza del pretore di Codroipo che per contravvenzione alla legge sulla emigrazione lo aveva condannato agli arresti per giorni 5 ed all'ammenda di L. 250, si ha ridotta la pena all'ammenda di L. 150, applicata la legge del perdono.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 2$\frac{}{}$ Giugno 1906

Rendita 5 %	105	03
» 3 ½ % (netto)	104	13
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1387	50
Ferrovie Meridionali	823	50
» Mediterranee	465	—
Società Veneta	92	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	358	—
» Mediterranee 4 %	500	25
» Italiane 3 %	362	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
» Cassa R., Milano 4 %	506	—
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	519	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	66
Austria (corone)	104	52
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	76

Dopo pochi giorni di infinito soffrire rendeva l'anima a Dio, munita dai conforti di nostra S. Religione,

la Contessa

Libera Berlinghieri Billia

Il marito Conte Arnaldo Berlinghieri, le figlie, Margherita con il consorte prof. Dott. Guido Berghinz, ed Alberta con il consorte Corrado Marazzani Visconti, capitano nei cavalleggeri Lucca, ne partecipano la dolorosissima perdita.

Pregate per lei

I funerali avranno luogo, domani 29 alle ore 8 partendo da via Cavour N. 7.

La presente serve come partecipazione personale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 27

Per un monumento ai Mille

Nella seduta antimeridiana, dopo proseguita la discussione degli articoli della legge sui telefoni, si discute il disegno di legge sul concorso dello Stato nella spesa del monumento dei Mille sullo scoglio di Quarto.

Giolitti dichiara di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno della Commissione per il concorso dello Stato nell'erezione del monumento.

Pipitone espone le vicende del Comitato in Marsala e lamenta e che per le tristi condizioni di quella città non si potrebbe nell'anniversario della nascita di Garibaldi, inaugurare il monumento. Crede doveroso un intervento del Governo.

Giolitti crede che alla città di Marsala si debba lasciare l'iniziativa e dichiara che il Governo non mancherà di assecondarla.

Pais Serra (relatore) prega l'on. Pipitone di non insistere assicurandolo che non mancherà all'iniziativa di Marsala tutto l'appoggio del Governo.

Pipitone prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio e ritira la sua proposta.

Sono approvati i due articoli della legge.

La seduta antimeridiana termina con l'approvazione di alcune legine militari.

L'avocazione delle scuole allo Stato

Nella pomeridiana, dopo esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione degli art. della legge sul mezzogiorno, che ieri era proseguita dall'art. 39 al 59 e oggi si inizia con l'art. 60 il quale stabilisce che entro un anno dalla pubblicazione della legge sul mezzogiorno sarà presentato un disegno di legge per la graduale avocazione della scuola primaria allo stato.

Donati anche a nome del deputato Bertolini propone la soppressione dell'articolo dichiarandosi contrario alla proposta avocazione per la mala prova data dall'organismo, al quale si dovrebbe aggiungere il nuovo e difficile compito della *istruzione elementare, e perchè il Comune* dove potè svolgere la sua azione si dimostrò il più idoneo alla funzione dell'insegnamento elementare.

Pucci propone egli pure la soppressione dell'articolo dato il recente voto contrario del Congresso dei comuni italiani.

Rocco: « Finchè si tratta di avocare la scuola elementare allo Stato, bene, ma se si intendesse bandire l'insegnamento religioso dalla scuola elementare, allora no! »

Turati dichiara che la Camera dovrà, approvando questo articolo, affermare il principio dell'avocazione della scuola elementare allo Stato e il principio della laicità della scuola medesima. Per ciò propone che sulla proposta degli onorevoli Bertolini e Donati la Camera si pronunzi con votazione nominale. L'oratore conclude con voce vibrata così: « Noi vogliamo che sia sanzionato il principio della scuola elementare di Stato e della scuola laica; noi non vogliamo l'invasione nera ».

Meardi nota che questo problema implica gravissime questioni sulle quali è evidente che c'è del dissenso, perciò prega la Camera di non includerla in una legge speciale, puramente economica e tributaria.

Gatti accenna ad una inchiesta recente fatta dal Lustig col consenso del governo intorno alle condizioni degli edifici scolastici, inchiesta dalla quale è risultato che quelle condizioni sono in gran parte deplorevoli; perciò prega la Camera ad approvare l'art. 60.

Manna ricorda di aver sostenuto sempre l'avocazione della scuola elementare allo Stato, ma poichè questo art. 60 non farebbe che ritardare la soluzione in questo senso del problema, voterà contro l'articolo medesimo.

Colajanni. E' ormai troppo dimostrata l'inefficacia della legge per l'istruz. obblig. e l'assoluta necessità di combattere l'analfabetismo per mezzo dello Stato, e perciò senza preoccuparmi dell'autonomia comunale voterò l'articolo in discussione.

Mirabelli dichiara che voterà l'articolo come un'affermazione della volontà della Camera che sia avocata allo stato la scuola elem., e propone pure la votazione nominale.

Fusinato (ministro dell'interno) non crede questa la via e la sede per discutere questioni teoriche tanto più che nessuno più contesta la missione e il dovere dello Stato; la Camera deve solamente decidere intorno al problema quale è posto dall'art. 60 del disegno di legge considerato in confronto colla legislazione scolastica e comunale vigente; ora il Governo non può consentire che in via incidentale un siffatto problema sia pregiudicato senza una discussione completa, serena che possa precisare quali siano le conseguenze finanziarie ed economiche morali di un voto che si dà o di un impegno che si prende.

Il Governo ha sicura coscienza degli alti doveri che gli incombono per combattere l'analfabetismo ed a questi suoi doveri non mancherà poichè c'è e ci può esser dissidio nei mezzi, ma tutti concordi nel fine.

V. E. Orlando (relatore) spiega che secondo la commissione l'articolo 60 era l'affermazione di un semplice principio come una possibile eventualità ma dinanzi alla discussione che è avvenuta nella Camera la commissione si rimette interamente alla Camera medesima.

Personalmente nota che le questioni della laicità della scuola e dell'autonomia comunale nulla hanno che fare con questa legge. Si tratta di una semplice questione economica per quei paesi dove mancano i mezzi per applicare le leggi: l'istruzione pubblica ha bisogno di milioni e non di parole.

Giolitti, si unisce quanto al merito della questione alle considerazioni del ministro e del relatore, solamente farà alla Camera un semplice dilemma: o l'art. 60 significa l'avocazione della scuola elementare allo stato e significa insieme 130 milioni di spese, oppure l'art. 60 non contiene l'avocazione e si tratta di una burletta di cui non vuole essere complice. Prega la Camera di tener conto che questa inutile questione comprometterebbe o ritarderebbe l'approvazione della legge e di non pregiudicare una grave complessa questione con un voto incidentale.

Pantano « Faccio osservare al Presidente del Consiglio che l'art. 60 non è una burletta ma contiene un'affermazione di principio e insieme una prima applicazione del principio medesimo con tutta cautela e senza grave onere per lo Stato perciò voterò l'articolo considerandolo come la parte fondamentale della legge ».

La votazione

Votano a favore dell'art. 60, 59 deputati, contro 219, e così l'avocazione delle scuole allo stato è respinta.

Si discutono quindi gli ultimi articoli della legge sul mezzogiorno.

Le vacanze

Si assicura che l'on. Giolitti pregherà domani stesso la Camera di volere iscrivere la discussione sul riscatto per la seduta di lunedì dopo le interpellanze. In questo caso la Camera potrà prendere le sue vacanze mercoledì o giovedì.

Vera Sassoulich uccisa?

Parigi 27. — Telegrafano alla *Petite Republique*:

La celebre rivoluzionaria russa Vera Sassoulich *venne uccisa durante un tumulto* a Yalta.

Vera Sassoulich fu la prima nihilista russa. Fu essa cioè che inaugurò gli attentati terroristici tirando nel 1878 una revolverata contro il terribile direttore della polizia di Pietroburgo, Trepoff, ferendolo gravemente. I giurati la assolsero.

IL PRIMO MAGGIO FESTA LEGALE

Parigi 27. — Il deputato radicale *Maujan presentò alla Camera* una proposta di legge perchè il primo maggio venga dichiarato giorno di festa legale sotto la denominazione di « Festa del Lavoro ». Questa giornata sarà pagata agli operai, agli impiegati salariati dallo Stato, dai dipartimenti e dai comuni.

Servizio Radiotelegrafico

pel piroscafo « Pannonia »

Dalle ore 20 del giorno 28 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Pannonia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Ricami a buon prezzo

La Ditta **A. Beltrame** nel suo negozio filiale in *Via Cavour* mette in vendita, col 10 per cento al disotto del prezzo di fabbrica, uno *stock* di ricami bianchi, che comperò a buon prezzo. Tra questi ve ne sono molti adatti per guernizioni di vestiti d'estate.

Sempre pronto eleganti camiciette in taglio e confezionate, vesti da camera, biancheria e vestiti per bambini.

Si confezionano corredi.

Macchina speciale per i punti a giorno.

Rivista settimanale dei mercati

Dall' 18 al 23 Giugno

Cereali

Frumento (all'ett.)	da L.	18.60	a	19.—
Granoturco »	da »	14.50	a	16.50
Cinquantino »	da »	12.—	a	13.40
Avena (al quint.)	da »	21.—	a	21.50
Segala »	da »	—.—	a	—.—
Sorgorosso »	da »	—.—	a	—.—
Farina di Frumento 1. qual.	»	30.—	a	30.—
a 34.—, 2. qualità	»	21.—	a	28.—
Farina di granoturco	da »	10.—	a	24.—
» macinafatto	da »	18.—	a	20.—
Crusca »	da »	14.—	a	15.—

Legumi

Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	a	—.—
» di pianura	da »	25.—	a	—.—
Patate (al quint.)	da »	12.—	a	15.—
Id. nuove »	da »	—.—	a	—.—

Riso

Riso qualità nostr. al quint. da 40.— a 50.—
» » giap. al quint. da 34.— a 40.—

Pane

Pane di lusso al Kg.	da L.	—.—	a	—.66
» I. qualità »	»	—.—	a	—.42
» II. » »	»	—.—	a	—.36
» misto »	»	—.—	a	—.30

Formaggi e Burri

Formaggi da tavola (qualità diverse) quintale da L. 170 a L. 220.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 125 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 200
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmigiano da 230 a 280.
Burro di latteria da 210 a 230
» comune da 200 a 225 al quint.

Carni

Carne di Vitello da L. 1.60 a 2.00 al chilo.
» di Bue da 1.40 a 1.80
» di Vacca da 1.— a 1.60
» di Porco fresco da —.— a —.—
» di Pecora da 1.40 a 1.50
» di Castrato da 1.40 a 1.50
» di Agnello da —.— a —.—
» di Capretto da —.— a —.—
» di Cavallo da —.80 a 1.—
» di Manzo da —.— a —.—
» di pollame da 1.20 a 2.80

Pollerie

Capponi	al Kg. da L.	1.35	a	1.45
Galline	»	»	1.30	a	1.40
Polli	»	»	1.30	a	1.40
Tacchini	»	»	1.30	a	1.35
Anitre	»	»	1.—	a	1.10
Oche	»	»	—.85	a	0.95
Uova	al cento	»	6.—	a	6.25

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta 1. qualità da L. 8.50 a 9.30 2. qualità da 8.05 a 8.50 al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 6.— a 6.30, 2. qualità da 5.60 a 6.—
Erba spagna da L. 5.50 a 6.30.
Paglia da lettiera da 4.60 a 5.80
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.15 a 2.40, da fuoco forte in istanga da 1.75 a 2.—.
Carbone forte da 7.— a 8.50.
» coke da 4.30 a 5.—.
» fossile da 2.30 a 3.— al quint.
Formelle di scorza da L. 2.— a 2.05 al cento

Grani

Martedì furono misurati ett. 92 di granoturco. — Giovedì. 162 — Sabato. 1.62. Mercati scarsissimi; prezzi sostenuti.

G. Apollonio direttore proprietario
Luigi Basso, gerente responsabile.

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL,,** - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

Cogolo Francesco

CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	O	a L. 1,20 il Kg.
» » » » Fino	OO	» 1,30 »
» » » » Soprafino paglierino	OOO	» 1,40 »
» » » » Vergine extra	OOOO	» 1,45 »

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio: Fino a L. 7,50 la stag.; Finissimo » 8,50 »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta LORENZO AMORETTI. Saponi della Fabbrica GUSTAVE MAGNAN. MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marc Abat-Jour al 76 % — Pot à eau al 65 % d'Olio

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale — L. 55 al Quintale
» » 120 » 300 » 63 » — » 57 »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA L A al 76 % d'Olio L. 60 al 63 % L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - In Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

Sapone Marsiglia MARCA La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale. Secco in pezzatura da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA — In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

FERNET-BRANCA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA Bottiglia d'Origine

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.